

Bologna 03/04/20216

Past. Mike D'Anna

FARE LE COSE CON LE FORZE DI DIO

GIOVANNI 4:23 Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità, perché tali sono gli adoratori che il Padre richiede.

Ciò che tu contempli, quelli pure diventi. Se contempliamo Dio, Egli diventerà sempre più grande nella nostra vita; se contempliamo il nostro problema, anche quello diventerà grande. Dobbiamo consapevolizzare che il nostro Dio è molto più grande del nostro problema.

2 CORINZI 3:18 E noi tutti, contemplando a faccia scoperta come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine di gloria in gloria, come per lo Spirito del Signore.

Una persona cresce nella stessa misura in cui adora Dio in spirito e verità.

Quando abbiamo un problema, possiamo decidere di affrontarlo in due modi:

- REALTA': osservare oggettivamente che il problema esiste.
- VERITA': osservare ciò che Dio dice riguardo al problema e ciò che Egli può fare.

Quando affrontiamo un problema, non dobbiamo negare la realtà, ossia negare che esista, ma dobbiamo affrontarlo con la verità che ha la potenza di cambiare la realtà. Questo è vivere per fede. Tutte le promesse che Dio fa, hanno il sì e l'amen, ma affinché si realizzino nella nostra vita, hanno bisogno della nostra collaborazione.

Abramo era una figura paterna per tutti coloro che erano sotto di lui. Dio gli cambiò il nome in Abrahamo (*padre di moltitudini*) benché lui non avesse alcun figlio naturale. Dio infatti chiama le cose che non sono come se fossero.

GENESI 35:16-18 16 Poi partirono da Bethel; mancava ancora un tratto di strada per arrivare ad Efrata, quando Rachele partorì. Ella ebbe un travaglio difficile; 17 e durante il difficile travaglio per partorire, la levatrice le disse: «Non temere, perché anche questa volta hai un figlio». 18 E mentre l'anima la lasciava (perché morì), gli pose nome Ben-Oni, ma il padre lo chiamò Beniamino. Rachele, dopo aver dato alla luce il suo secondo figlio, decise di chiamarlo Ben-Oni che significa *figlio del dolore*, ma Giacobbe si rifiutò di attribuirgli tale appellativo e lo chiamò Beniamino che significa *figlio della giustizia*.

Dio fa così con noi: non parla in base alle circostanze, ma secondo la Sua Verità che ha tutto il potere di cambiare la realtà.